

PROGRAMMA ANNUALE 2016

Approvato dal CdA con delibera n. 2 dell'8 febbraio 2016

INDICE

COMUNICAZIONE	pag. 3
COORDINAMENTO SANITA' ED EDILIZIA SANITARIA	pag. 4
COMUNITA' E SPAZI LOCALI	pag. 7
CULTURA, CONOSCENZA e CREATIVITA'	pag. 10
ECONOMIE IN TRANSIZIONE	pag. 13
INDIVIDUI E SOCIETA'	pag. 19
SISTEMI SOCIOCOSTRUZIONI E STRATEGIE DI INNOVAZIONE	pag. 30

COMUNICAZIONE

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE
Comunicazione / Editoria	Concentrare le risorse disponibili su specifiche attività di ricerca e canali con maggiore potenzialità comunicativa	InformalRES. E' l'unica regolare pubblicazione su carta dell'Istituto spedita a circa 1.200 indirizzi Editoria elettronica, siti web, social media e altre attività di comunicazione istituzionale via web e in situ	Pubblicare due/tre numeri di Informaires nel corso del 2016. Impaginazione, aggiornamento e, se necessario, stampa documenti. Gestione indirizzario. Gestione account twitter e facebook. Manutenzione e aggiornamenti sitiweb. Sala conferenze

COORDINAMENTO SANITA'

(*)

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE
Sanità	Coordinamento organizzativo delle attività di ricerca delle funzioni sanitarie	Coordinamento dei collaboratori, dei consulenti, dei progetti e delle iniziative di ricerca connesse alle funzioni sanitarie affidate all'Istituto Attivazione e consolidamento di partnership con referenti del mondo pubblico e privato dei diversi settori in ambito sanitario	Attività di coordinamento, in stretto raccordo con la Direzione, di progetti e iniziative di ricerca, consulenti dell'Istituto, stage e tirocini formativi per tutte le funzioni sanitarie

() L'attuazione dei Progetti descritti per la Sanità per il Programma 2016 dell'IRES Piemonte è subordinata all'approvazione degli stessi da parte della Regione Piemonte, per l'anno 2016, nei tempi e nei modi previsti dall'Istituto.*

EDILIZIA SANITARIA (*)

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE
Strumenti per la conoscenza, la rappresentazione ed il monitoraggio delle strutture e delle reti sanitarie	Gestione ed implementazione degli applicativi EDISAN e DES per le strutture e le reti sanitarie regionali	<p>Cura degli adempimenti previsti dalle disposizioni regionali, attraverso la gestione, il mantenimento, il popolamento e l'aggiornamento del DES (Database Edilizia Sanitaria)</p> <p>Supporto tecnico nel contesto della procedura di cui alla D.G.R. 18-7208 del 10 marzo 2014</p> <p>Sviluppo degli strumenti per specifiche aree tematiche (energia, sicurezza e strutture territoriali)</p> <p>Descrizione delle reti sanitarie regionali in termini territoriali ed informativi per entità pubblico-private</p>	<p>Gestione e implementazione degli strumenti di conoscenza, rappresentazione e monitoraggio delle strutture e delle reti sanitarie.</p> <p>Descrizione e controllo informatizzato dell'evoluzione del patrimonio sanitario regionale, permettendo lo svolgimento di analisi a livello macro e micro-sistematico. Le attività descritte costituiscono una componente del flusso informativo EDISAN-DES-F.I.Te.B., a supporto della procedura di cui alla D.G.R. 18-7208 del 10 marzo 2014</p>
Strumenti e metodi a supporto della programmazione degli interventi in edilizia e alla attuazione di strategie di riordino e revisione delle reti sanitarie	Supporto alla programmazione degli interventi in edilizia e alla attuazione di strategie di riordino e revisione delle reti sanitarie	<p>Analisi dell'asset delle strutture sanitarie e delle esigenze espresse dalle Aziende Sanitarie attraverso le proposte di intervento ed investimento</p> <p>Determinazione della qualificazione edilizia e funzionale delle strutture sanitarie ed implementazione degli indici e degli indicatori consolidati con ulteriori riferimenti specifici, quali efficienza energetica e sicurezza</p> <p>Supporto alla Regione per la pianificazione e la programmazione degli investimenti in edilizia sanitaria attraverso scenari d'intervento ed investimento</p> <p>Supporto alla definizione di percorsi di adeguamento specifici e tematici, sulla base delle priorità della programmazione regionale o aziendale</p> <p>Implementazione dei criteri per la qualificazione edilizia e funzionale delle strutture sanitarie con indici ed indicatori finalizzati all'analisi e alla valutazione del ruolo effettivo o potenziale dei presidi ospedalieri nella rete sanitaria di appartenenza.</p> <p>Definizione di criteri per la continuità o la complementarietà assistenziale fra strutture ospedaliere e strutture territoriali.</p> <p>Proposta di criteri a supporto della definizione di strategie di riordino delle reti delle strutture sanitarie</p>	<p>Supporto all'attività di pianificazione e programmazione degli investimenti in edilizia e attrezzature sanitarie attraverso l'analisi delle esigenze espresse dalle Aziende Sanitarie, la qualificazione edilizia e funzionale delle strutture sanitarie e la successiva predisposizione di scenari di investimento come da D.G.R. 18-7208 del 10 marzo 2014</p> <p>Supporto alle attività di analisi e valutazione delle reti delle strutture sanitarie ai fini della definizione di strategie di riordino del sistema sanitario locale</p>

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE
Progettazione e definizione di modelli innovativi per presidi e strutture sanitarie	Definizione di Modelli innovativi per le strutture sanitarie	<p>Supporto scientifico e metodologico alla definizione ed all'attuazione della programmazione relativa al nuovo “Parco della Salute, della Ricerca e dell’Innovazione di Torino”, ovvero alla realizzazione di nuovi presidi ospedalieri</p> <p>Ricerca finalizzata all’identificazione di forme e modalità di finanziamento e realizzazione delle opere pubbliche a destinazione sanitaria</p> <p>Per l’Edilizia sanitaria, sviluppo e definizione di modelli di ottimizzazione gestionale delle strutture edilizie e di razionalizzazione dei processi organizzativi; individuazione di strumenti informativi propedeutici alla lettura integrata di dati afferenti a temi di edilizia sanitaria</p>	Individuazione dei modelli innovativi per la programmazione, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di strutture sanitarie, comprese quelle che costituiscono luogo ed occasione per l’integrazione fra funzioni differenti

(*) *L’attuazione dei Progetti descritti per l’Edilizia Sanitaria per il Programma 2016 dell’IRES Piemonte – coerenti con le Schede progettuali previste dalla DGR n. 16-5956 del 17 giugno 2013 a supporto dell’Assessorato “Sanità, livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria”, ridefinite dalla Giunta regionale con adunanza del 20 luglio 2015, DGR 117-1874, concordati con la Dirigente del Settore regionale “Logistica, Edilizia e Sistemi informativi” della Direzione regionale “Sanità” – è subordinata all’approvazione degli stessi da parte della Regione Piemonte, per l’anno 2016, nei tempi e nei modi previsti dall’Istituto.*

COMUNITA' E SPAZI LOCALI

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE
Asse I. Sistemi locali e Ambiti di Integrazione territoriale	<p>Aggiornare e continuare a migliorare l'analisi dei sistemi locali definiti dal Piano Territoriale per una efficiente pianificazione degli indirizzi ivi contenuti al fine di una efficace governance territoriale regionale.</p> <p>Ausilio alla pianificazione territoriale regionale derivanti dalle ricerche in atto inerenti la Città metropolitana, la partecipazione al Tavolo tecnico per le Aree interne montane, possibili attivazioni di ricerche intorno alla sostenibilità dei sub sistemi regionali.</p>	<p>Aggiornamento dati e supporto analitico alla lettura dei sistemi locali regionali definiti dal Piano Territoriale Regionale, attività di osservatorio sulle Aree interne</p> <p>Supporto alla programmazione strategica e di coordinamento della Città metropolitana.</p> <p>Studio di fattibilità per un progetto da presentare alla Compagnia di San Paolo per implementare il lavoro svolto dall'IRES sulla Green Economy in ambito sub-regionale (scala Ambiti di Integrazione Territoriale).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento dei dati degli Ambiti di Integrazione territoriali posseduti dal Settore Pianificazione della Regione e presenti nel PRT - Organizzazione entro il Modello IRES II modello fondato su tre assi principali - socioeconomico, infrastrutturale e ambientale, a loro volta suddivisibili in sotto-assi. - Analisi dei sistemi locali regionali e lettura attraverso schede di sintesi. - individuazione degli attori locali attivi sul territorio e della progettualità presente - Analisi e attività di osservazione della politica messa in atto dal Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo delle Aree interne e supporto alla Regione Piemonte. -Se necessari, focus group e animazione locale per conoscere la progettualità locale. - Partecipazioni e organizzazione di seminari e conferenze sui sistemi locali e la pianificazione regionale. <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione del Rapporto di ricerca svolto per la Città metropolitana, preparazione del rapporto di sintesi - Partecipazione a manifestazioni pubbliche <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio degli indicatori relativi all'asse Ambiente nell'analisi degli Ambiti di Integrazione territoriale. - Costruzione di un indice sub-regionale (possibilmente alla scala degli AIT) della Green Economy e focus sul consumo del suolo in Piemonte. - Verifica della Strategia comunitaria del pacchetto clima-energia a livello sub-regionale.
Totale Asse I. Sistemi locali e Ambiti di Integrazione territoriale	<p>E' orientato al supporto analitico della pianificazione territoriale e in primo luogo all'aggiornamento delle componenti socioeconomiche del Piano Territoriale Regionale. L'obiettivo è quello di aggiornare i dati socioeconomici degli Ambiti di Integrazione Territoriali entro il Modello IRES, definito dai tre assi socioeconomico, infrastrutturale e ambientale. Ad ausilio verranno inserite anche le analisi svolte dall'IRES su alcune componenti particolari del sistema regionale: la Città Metropolitana, le Aree interne, le analisi di sostenibilità dei sistemi locali.</p>		

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE
Asse II Attività di ricerca continuativa di base	Inserimento all'interno delle reti di cooperazione e progettazione dei programmi europei per acquisire risorse e incrementare la conoscenza della programmazione regionale.	Cooperazione europea - Attività di progettazione e di osservatorio sulla macroregione transfrontaliera delle Alpi occidentali, MED e Spazio Alpino	- Attività di progettazione dei Progetti europei. Al momento: studio di fattibilità ACOTRA, Etude sur l'identité des vignoble alpin; studio di fattibilità MED, Green Economy innovation Capacity Observatory for the MED space (GECOBIM) - Partecipazione al Groupe de travail technique sur l'observation transfrontalière del MOT (Mission Opérationnelle transfrontalière)
Aggiornare e monitorare quanto fatto in passato è necessario per non perdere la capacità di intervenire nei diversi ambiti analitici inerenti le scienze regionali e il sistema piemontese in particolare.	Costruzione di reti sinergiche tra e con associazioni di ricerca, istituti, enti per la verifica e diffusione dei risultati scientifici IRES.	Collaborazione IRES-Associazione Italiana di Scienze Regionali	- Coordinamento, organizzazione e promozione di attività inerenti le scienze regionali. - Segreteria tecnica dell'Associazione Italiana di Scienze regionali secondo quanto previsto dalla convenzione IRES-AISRe.
Costruire reti e Networks metaprogettuali, programmare eventi scientifici e organizzare e rendere accessibili i dati disponibili all'IRES. Diffondere la conoscenza e le ricerche sul Piemonte per rendere l'IRES sempre più utile e al centro della azione socio-economica regionale.	Implementazione della banca dati territoriale per incrementare le sinergie di ricerca interne all'istituto.	Progetto Pandora	Implementazione della banca dati interna all'IRES Pandora per una condivisione maggiore della produzione svolta.
	Supporto all'analisi regionale (artigianato) per il progetto relativo alle esperienze dei di recupero dei vuoti urbani industriali.	Recupero dei vuoti urbani	- Progetto IRES-Regione Piemonte sulla documentazione di casi di recupero e trasformazione delle Aree urbane dismesse in Piemonte. - Esperienze e dei modelli di recupero dei vuoti urbani industriali: analisi di casi
	Diffusione dei risultati delle ricerche socioeconomiche svolte in regione a supporto dello sviluppo regionale verso tutti gli enti locali e gli stakeholder regionali.	Rivista on-line Politiche Piemonte	Attività di coordinamento e redazione della rivista on-line Politiche Piemonte; - Animazione della rete dei corrispondenti di Politiche Piemonte - Implementazione della rivista on-line Politiche Piemonte per la diffusione dei contenuti delle ricerche socioeconomiche che riguardano il Piemonte e per l'aiuto alle decisioni degli enti locali interessati.
	Monitoraggio, analisi e valutazione delle potenzialità dei dei domaines skiables e dei sistemi turistici regionali per promuovere e sostenere iniziative orientate allo sviluppo locale.	Sistema Neve e Turismo in Piemonte	- - Analisi dei punti di forza e di debolezza e confronto con i principali competitor sul piano nazionale e internazionale, del settore dello sci alpino nell'intero arco alpino piemontese - Analisi statistica dei dati esistenti prodotti da Enti/Osservatori in tema di Turismo, monitoraggio delle potenzialità esistenti per la realizzazione di opportunità di sviluppo attraverso percorsi sportivi, culturali, enogastronomici, ecc.. - Partecipazione ai Tavoli Tecnici regionali e redazione del Capitolo della Relazione Annuale

	<p>Supporto alla programmazione regionale e analisi per la pianificazione delle attività estrattive del Piemonte</p> <p>Pianificazione e valorizzazione cave</p>	Redazione di articoli scientifici e divulgazione dei risultati raggiunti.
Totale Asse II Attività di ricerca continuativa di base	<p>E' orientato all'attività ordinaria di aggiornamento e monitoraggio di quanto fatto in passato al fine di non perdere le capacità di intervento acquisite nei diversi ambiti analitici inerenti le scienze regionali e il sistema piemontese in particolare.</p>	

CULTURA, CONOSCENZA E CREATIVITA'

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Relazione annuale socioeconomica e territoriale del Piemonte	Produrre un rapporto organico sullo stato di salute del Piemonte; facilitare l'emergere di un punto di vista IRES (entro giugno 2016)	Piemonte economico-sociale 2015 Progetto Antenne	Volume digitale sulla situazione del Piemonte nell'anno precedente a livello provinciale e dove possibile di AIT, con indicatori utili all'analisi SWOT. Ascolto e restituzione di informazioni qual-quantitative a livello sub-regionale. Include sondaggio Clima di opinione. Aggiornamento Qualità della vita (BES), 2015-16 (province del Piemonte). Aggiornamento indicatori di Coesione sociale (Radar), 2015-16 (province del Piemonte).	
Agenda Digitale Ires	Fornire un quadro dell'uso delle risorse ICT, ascoltare richieste istituto, governare la transizione dei vari siti web (attività continuativa)	Agenda digitale	Integrazione di strumenti di comunicazione digitale (inclusi siti web IRES). Inventario beni informatici. Promozione upgrade tecnologico.	
Gestione servizi		Autocentro Sicurezza (infortuni) Manutenzione	Gestione auto di servizio Applicazione della normativa anti-infortunistica Manutenzione delle strutture interne dell'edificio	

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Sicurezza (crimine)	Mantenimento contatti con settore regionale Polizia Locale (attività continuativa)	Sicurezza	Raccolta dati su sicurezza percepita mediante Clima di opinione.	
Cultura	Definiti dalla convenzione OCP-Regione-Ires (art. 3)	OCP	Attuazione della specifica convenzione con Regione Piemonte e altri soggetti	Al momento è regolato da specifica convenzione e finanziato da Regione Piemonte, Fondazioni ex-bancarie e altri
Cooperazione con centri di documentazione piemontesi e italiani	Consolidare le partnership in essere per ampliare l'accesso alle risorse, ridurre i costi e aggiornare le competenze	BESS (Biblioteca Elettronica di Scienze sociali del Piemonte), Essper (Associazione per lo spoglio degli articoli delle riviste di scienze sociali economiche e giuridiche), ACNP (Catalogo Nazionale dei Periodici Italiani) e NILDE (Network Inter-library Document Exchange)	Biblioteca Digitale: proseguire il progetto finanziato dalla Compagnia di San Paolo con l'obiettivo arrivare a 1.000.000 pagine digitali online entro il 2017. Preparare richiesta per 2016	
			Promuovere la piattaforma di E-Publishing insieme a Camera Commercio di Torino e Ircres-CNR per l'archiviazione a lungo termine dei materiali sul Piemonte e Torino prodotti dagli enti di ricerca e dagli osservatori socio-economici regionali	
			Acquisto banche dati in partnership con il gruppo BESS. Richiesta finanziamento alla Compagnia di San Paolo per 2016.	

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Accesso all'informazione	Forme di accesso all'informazione in un contesto tecnologico in trasformazione.	Valutare possibili forme di collaborazione con l'Università di Torino	Gruppo di lavoro con eventuali partner locali allo scopo di stendere una proposta da sottoporre all'Università e alla Compagnia di San Paolo	
	Ottenere il migliore rapporto qualità/prezzo nell'acquisizione delle risorse cartacee e digitali	Abbonamenti periodici e acquisto libri	Scelta del contraente: ottimo fiduciario per abbonamenti riviste straniere. Acquisto diretto per periodici italiani e libri italiani e stranieri Gestione Biblioteca	
Assistenza per banche dati	Garantire il regolare e continuo accesso alle risorse bibliografiche e ai database online		Razionalizzazione dotazione hd/sw. Assistenza tecnica diretta a utenti e macchine per rendere effettivamente fruibili le banche dati.	

ECONOMIE IN TRANSIZIONE

ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Ripensare l'economia della regione: la crescita dopo la crisi, fra resilienza e rilancio	<p>Contribuire a tracciare un percorso di transizione verso una visione di futuro sostenibile per l'economia regionale, nel contesto di un riposizionamento nel nuovo contesto competitivo.</p> <p>Analizzare l'economia regionale sotto il profilo del posizionamento competitivo, dei fattori di trasformazione, dei processi di adattamento e delle linee di sviluppo emergenti.</p>	Attività di Osservazione	Osservatorio sulla congiuntura e l'economia regionale	<p>Raggruppa un insieme di attività volte all'analisi dell'economia del Piemonte, anche a livello sub regionale. Costituisce base informativa utile alla Relazione annuale dell'Ires e a tutte le attività che richiedono diagnosi aggiornate sull'andamento dell'economia e/o su singoli territori /comparti produttivi. Si avvale del modello econometrico multisettoriale del Piemonte sviluppato con Prometeia, ed utilizza un ampio set di indicatori e database fra i quali un panel di bilanci di imprese (a livello regionale e nazionale) finalizzato ad analizzare le determinanti della performance e le trasformazioni nel sistema produttivo a scala locale, nei principali distretti e cluster produttivi della regione. Tali attività confluiranno nel sito web dell'Osservatorio, che propone informazioni sulla struttura produttiva regionale, le sue trasformazioni, l'andamento congiunturale e le prospettive di medio termine, come strumento per delineare scenari di prospettiva e per rispondere a esigenze informative diversificate della committenza regionale. E' previsto il collegamento con il progetto 'Agenda digitale' per la realizzazione di 'Cruscotti' per i quali verrà utilizzato un sottoinsieme delle informazioni disponibili.</p> <p>L'Osservatorio si avvale dell'Indagine sull'andamento dell'economia reale in Piemonte, svolta in collaborazione con il Comitato Torino-Finanza, che consiste nella realizzazione di due rilevazioni annuali sull'evoluzione della congiuntura economica e del credito presso gli esperti di banca, con la collaborazione delle principali banche regionali ed una significativa partecipazione delle banche minori e rilevazioni rilevazione su temi analoghi presso i commercialisti, notai ed avvocati, attraverso la collaborazione dei rispettivi Ordini professionali.</p>	<p>L'attività di osservatorio costituisce una funzione istituzionale dell'Ires. Nello specifico l'Osservatorio congiunturale fornisce la base per la preparazione dei quadri di contesto utili a diversi documenti di programmazione e offre un collegamento indiretto con l'implementazione di politiche regionali, nonché la base per analisi di valutazione</p>

ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
		Attività di Osservazione	Osservatorio sulla finanza regionale e locale	<p>L'attività è volta alla raccolta e analisi, anche a fini previsionali, delle informazioni di bilancio degli Enti locali piemontesi e della Regione, utilizzando i dati messi a disposizione della Regione Piemonte dall'Agenzia delle entrate tramite il Csi. E' previsto un ampliamento dei contenuti del sito allargandolo alla finanza sanitaria. Sviluppo del modello di previsione della fiscalità regionale e locale.</p> <p>Assistenza alla Direzione Regionale Risorse finanziarie e patrimonio per la valutazione d'impatto fiscale delle proposte di manovra regionale</p> <p>Prevede la collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca al Rapporto sulla finanza locale in Italia 2016.</p>	Supporto alla predisposizione dei documenti finanziari regionali
		Attività di osservazione	Attività di relazione con il Settore statistica e Studi della Regione Piemonte	<p>Rapporto con il Settore Statistica della Regione Piemonte.</p> <p>Acquisizione di database trasversali per l'attività di Osservatorio e ricerca.</p>	Attività indiretta e trasversale per le politiche regionali
		Attività di osservazione	Commercio e territorio	<p>Analisi delle principali dinamiche del settore distributivo, basata sulla rilevazione diretta presso i comuni piemontesi svolta dalla regione Piemonte. Supporto metodologico alle attività dell'Osservatorio regionale del Commercio. L'attività costituisce un contributo specifico dell'Istituto nell'ambito dell'Osservatorio Regionale del Commercio, oltre al contributo metodologico.</p> <p>Redazione di un capitolo specifico nella Relazione annuale Ires.</p>	Base di riferimento per la programmazione delle attività commerciali
		Analisi e strumenti per la programmazione regionale	Analisi e valutazione delle politiche	<p>Riformulazione dei rapporti all'interno di un Network regionale della valutazione - verifica dei protocolli d'intesa IRES- NUVAL per l'attività di valutazione delle politiche regionali- individuando nuove ipotesi di collaborazione e di ricerca, anche in relazione alle funzioni che l'Istituto potrà assumere nella valutazione delle politiche regionali e, in particolare, dei fondi strutturali europei (2014-2020) .</p>	Attività di supporto alla valutazione delle politiche regionali (in particolare relative alla strategia dei Fondi Europei 2014-2020)

ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Sostegno alle politiche economiche ed industriali	Adeguare l'acquisizione di basi dati, la strumentazione analitica e le analisi finalizzate al disegno e alla valutazione delle politiche regionali, con particolare riferimento al sistema produttivo, nell'ottica di aumentarne la resilienza rispetto alle trasformazioni in corso ed alle politiche economiche a scala nazionale ed europea	Analisi e strumenti per la programmazione regionale	Modelli di simulazione dell'impatto delle politiche sulle imprese e le famiglie	<p>A complemento delle attività in corso di simulazione dell'impatto della manovra sull'Irap e la tassazione automobilistica, nel 2016 si intende avviare la realizzazione di modelli di simulazione sugli effetti delle politiche regionali sulle imprese e sulle famiglie, nell'ottica di dotarsi di strumenti utili a fornire risposte operative all'Amministrazione regionale. Si confronteranno gli strumenti di simulazione esistenti a livello nazionale, valutandone le opportunità di regionalizzazione attraverso la costruzione di campioni regionali utili ad alimentare tali modelli. L'attività prevede sinergie con le ricerche su temi convergenti del Polo di specializzazione individui e società.</p>	A regime gli strumenti forniranno un supporto alle decisioni in materia di politiche industriali, sociali e sulla fiscalità regionale.

ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
		Supporto operativo alla programmazione regionale	Documento di Economia e Finanza Regionale	Contributo alla predisposizione del Documento di Economie e Finanza regionale, in base della nuova normativa in materia (riforma della contabilità di stato) e alla luce dei nuovi documenti programmatici dello Stato (DEF e PNR) anche in relazione alla programmazione del Fondo di coesione europeo 2014-2020. Realizzazione dei contributi del quadro di contesto macroeconomico e della previsione delle entrate regionali . Raccolta delle informazioni statistiche di base con il supporto del CSI Piemonte.	Attività diretta alla preparazione di documenti finanziari regionali (DEF)
		Supporto operativo alla programmazione regionale	Assistenza tecnica per la gestione del Fondo di sviluppo e coesione 2007-13 e 2014-2020	Assistenza richiesta dalla Direzione Regionale Risorse finanziarie e Patrimonio per la gestione del fondo 2007-2013 e per la definizione del nuovo programma 2014-2020. Nel corso del 2016 verrà svolta l'attività prevista nel programma pluriennale dell'affidamento da parte della Regione Piemonte, in particolare continuerà l'attività di assistenza sulla nuova programmazione e si realizzeranno gli approfondimenti su politiche realizzate nella passata programmazione del Fondo di coesione (in particolare i Progetti integrati di filiera e le Botteghe scuola). Attività in sinergia con il Progetto Antenne per quanto riguarda il monitoraggio e la mappatura dei sistemi locali , anche con riferimento agli AIT, finalizzati ad individuare le condizioni e le opportunità per la programmazione del Fondo.	Attività diretta di assistenza tecnica alla regione Piemonte sul Fondo di Sviluppo e Coesione
		Supporto operativo alla programmazione regionale	Assistenza tecnica al Tavolo Tecnico sui fondi europei 2014-2020 e Aree Interne	La Cabina di regia regionale per l'integrazione dei Fondi SIE (2014-2020), nazionali e regionali è supportata da un Tavolo Tecnico Interdirezionale. L'IRES partecipa al Tavolo attivando azioni di assistenza tecnica (elaborazioni, studi e ricerche, partecipazione a gruppi di lavoro) in relazione alle proprie competenze. Rientrano all'interno del progetto anche le azioni di supporto alla progettualità locale , in particolare tramite il Tavolo Interdirezionale per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Si potranno aggiungere azioni pilota di affiancamento alla progettualità locale, supportando i territori proponenti nella definizione della strategia d'azione tramite i Fondi SIE (PSR, POR FESR, POR FSE), le politiche nazionali (in particolare PAR FSC) e gli strumenti regionali.	Attività diretta di assistenza tecnica sui fondi europei 2014-2020 e sulla politica regionale delle Aree interne

ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Attività di supporto alle politiche rurali e agroalimentari	Fornire un ampio e articolato supporto alla programmazione, attuazione e valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020 e relative code di programmazione, attraverso sistematizzazione, aggiornamento e veicolazione delle informazioni disponibili sul settore agricolo e sul territorio rurale, la realizzazione di studi monografici e la prestazione di interventi di assistenza e consulenza. Il progetto prevede una continua interazione con le direzioni regionali interessate e con partner quali CSI Piemonte, IPLA spa, NUVAL, ARPEA. Rete Rurale Nazionale, MIPAAF, Commissione	Supporto operativo alla programmazione regionale	C10001 PROSPERA – Progetto Supporto Programmazione Politiche Rurali e Agroalimentari Progetto complesso che si basa su convenzioni pluriennali (attualmente in fase di rinnovo) con la Direzione Regionale Agricoltura (AdG del PSR); coinvolge anche la Direzione Opere Pubbliche ed Economia Montana (Settore cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata).	<p>Attività di ricerca finalizzate alla valutazione ex-post del PSR 2007-2013 e al monitoraggio e alla valutazione in itinere del PSR 2014-2020.</p> <p>Proseguimento del rapporto di collaborazione con il valutatore indipendente, (NUVAL della Regione Piemonte) predisponendo l'aggiornamento del quadro socioeconomico generale e settoriale e realizzando iniziative congiunte di carattere sperimentale (in particolare per quanto riguarda gli effetti paesaggistici).</p> <p>Si prevede inoltre la predisposizione di contributi analitici per il Rapporto Annuale di Esecuzione 2015 (RAE) del PSR.</p> <p>Attuazione del PSR 2014-2020 (messa a punto dei bandi e modifiche del programma) e analisi della riforma della PAC sul sistema agricolo del Piemonte, anche tenuto conto dei possibili riflessi nei confronti del PSR 2014-2020.</p> <p>Supporto al Settore cooperazione transfrontaliera e programmazione integrata nella messa a punto della fase attuativa del CLLD Leader nel PSR 2014-2020, anche tenuto conto della politica per la montagna della Regione Piemonte, del contributo dei Fondi SIE e della Strategia Nazionale Aree Interne.</p> <p>Realizzazione del rapporto annuale dell'Osservatorio Agroalimentare e Rurale.</p> <p>Analisi dedicate ai principali comparti agroalimentari del Piemonte e dei fenomeni evolutivi delle aree rurali (anche finalizzato alle esigenze della programmazione del PSR 2014-2020). Si curerà la sinergia con il nascente Progetto Antenne dell'IRES.</p> <p>Azioni di supporto alla predisposizione e all'attuazione del Piano di comunicazione del PSR 2014-2020. In particolare nel 2016 sarà necessario curare le azioni informative legate al "lancio" del nuovo PSR 2014-2020.</p>	Attività diretta di assistenza tecnica sui fondi europei 2014-2020 relativi alle politiche rurali e agroalimentari (PSR) e per le aree montane

<p>Europea (DG AGRI). Particolare rilievo avrà l'impostazione e il primo avviamento Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.</p>			<p>Un tema di particolare interesse per il 2016 sarà l'Agricoltura sociale, affrontato impostando un gruppo di lavoro interdisciplinare IRES-Regione Piemonte. Attività in sinergia con le ricerche IRES nell'ambito dell'Innovazione Sociale.</p> <p>Per facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese agricole, agroalimentari e delle PMI rurali ad integrazione delle misure del PSR 2014-2020, è necessario effettuare una valutazione ex ante specifica, in collaborazione con CREA e Finpiemonte. L'attività è già stata avviata nel mese di settembre 2015.</p>	
---	--	--	---	--

POLO INDIVIDUI E SOCIETA'

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE ATTIVITA' 2016	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Osservare e documentare i mutamenti: gli Osservatori permanenti Monitoraggio, documentazione, analisi statistica e approfondimenti monografici su filoni d'interesse permanente delle politiche regionali, realizzati nell'ambito di Osservatori strutturati, con specifici siti web dedicati, interrogabili dagli utenti interni ed esterni, e pubblicazioni periodiche di rapporti e newsletter	Osservatorio sul sistema dell'istruzione e formazione piemontese	SISFORM Osservatorio Istruzione e Formazione Professionale	<p>Produzione Rapporti annuali, monografie tematiche e newsletter degli Osservatori Istruzione e Formazione. Alimentazione e innovazione Siti internet Interrogabili.</p> <p>Proseguimento Programma analisi dati OCSE PISA d'intesa con Regione Piemonte.</p> <p>Produc. Capitoli per Relazione IRES 2016.</p> <p>Su richiesta Direzione regionale Coesione, si integrerà l'attività degli Osservatori con una</p> <ul style="list-style-type: none"> - nuova indagine sui fabbisogni di competenze e professionalità delle imprese, a supporto sia dell'attività di programmazione formativa e di politica del lavoro, sia dell'orientamento di istituzioni, operatori e famiglie sul mercato del lavoro. 	<p>I prodotti degli osservatori e dei siti dedicati a istruzione-formazione rappresentano basi conoscitive necessarie sia alla programmazione della struttura e distribuzione dell'offerta di servizi formativi sia alla miglior comprendere della domanda dei cittadini, oltre che per la valutazione degli esiti dei processi di qualificazione offerti/perseguiti ai diversi livelli.</p> <p>Una specifica focalizzazione sui fabbisogni di professionalità delle imprese può arricchire di una componente essenziale la programmazione formativa, come l'orientamento di enti e cittadini.</p> <p>Il P.O.R. FSE è il riferimento, insieme alla programmazione di settore.</p>

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE ATTIVITA' 2016	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
	Osservatorio demografico territoriale	DEMOS Osservatorio Demografico Territoriale	<p>Alimentazione e aggiornamenti periodici sito web dedicato, interrogabile dagli utenti esterni.</p> <p>Rapporto annuale per Capitolo Relazione 2016. Si elaborerà un progetto per ampliamento sito Demos su popolazione di origine straniera e variabili socio demografiche. Proseguirà il monitoraggio della letteratura sul tema dell'invecchiamento sano e attivo.</p> <p>Se previsto da Convenzione, si lavorerà per simulazioni demografiche per sesso ed età per i prossimi 10-20 anni.</p> <p>Anche ai fini di supportare la politica di programmazione regionale in tema di politiche sociali (Patto per il sociale), si definirà, se previsto da Convenzione con Direzione reg.le,</p> <ul style="list-style-type: none"> - un nuovo progetto ricerca su famiglie e conciliazione vita-lavoro in un contesto di crisi. 	<p>Un quadro demografico sempre aggiornato e proiezioni/ simulazioni dei diversi sottogruppi della popolazione più significativi sono requisiti indispensabili per programmi di politica sociale, sanitaria, educativa, del lavoro.</p> <p>Monitoraggio degli studi sull'invecchiamento sano e attivo fornisce spunti per interventi e politiche di promozione della salute lungo tutto il corso di vita.</p> <p>Sui bisogni sociali e la loro evoluzione, lo studio delle famiglie dà informazioni per favorire l'occupazione femminile e il contrasto alla povertà.</p>
	Sistema indicatori sociali regionali e provinciali	SISREG Sistemi indicatori sociali regionali e provinciali	Aggiornamenti periodici di sito web dedicato , interrogabile da utenti esterni: Aggiornamento analisi su confronti fra province e regioni, anche per Relazione2016	Tutti i programmi regionali , specie quelli per i fondi europei , richiedono ampia dotazione di indicatori sociali a scala locale , per indirizzo e valutazione.

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Capire la crisi Comprendere le modificazioni in corso nel modello sociale e nel processo di sviluppo. Comprendere come società e istituzioni reagiscano con comportamenti innovativi, oltre che con capacità di adattamento e resilienza. Individuare e linee d'azione per le politiche, e monitorare gli effetti di quelle messe in atto dai diversi soggetti istituzionali e sociali	Costruire, coltivare e sviluppare collegamenti fra studiosi, esperti e operatori per dare continuità a monitoraggio e discussione sulla crisi/mutamento in atto	Rete di monitoraggio avviata nel 2011	Prosegue l'attività di rete e monitoraggio, in collaborazione con Centro Einaudi e Programma Secondo Welfare. Dalla Direzione regionale Coesione richiesta focalizzazione su fenomeni di <ul style="list-style-type: none"> - nuove povertà e politiche innovative : d'intesa con Regione, nel 2016 si cercherà di valorizzare conoscenze acquisite da Ires in indagini su Innovazione sociale nella crisi e conoscenze dei partner di progetto per un'iniziativa dedicata. Se inserita in Convenzione con Regione, si potrà sviluppare <ul style="list-style-type: none"> - progetto di stima dei potenziali beneficiari di reddito di autonomia, o inclusione sociale, o cittadinanza con utilizzo della base dati EU-Silc. 	Sia per comprendere effetti sociali da contrastare, sia per riconoscere iniziative innovative da sostenere, un monitoraggio costante dei processi legati alla crisi – con un approccio fondato su una rete informale di studiosi e operatori pubblici e privati – può supportare le politiche di contrasto alla povertà e a sostegno dell'inclusione/coesione sociale , viste come componenti e veicolo di sviluppo innovativo. Lotta alla povertà e inclusione/coesione sono assi centrali nel P.O.R. FSE 2014-20
	Costruire occasioni di confronto, di elaborazione comune e di scambio di conoscenze sugli effetti sociali della crisi e sulle azioni innovative messe in campo per fronteggiarli	Seminari regionali periodici per operatori, decisori e studiosi. Alimentazione di un sito web dedicato agli " Effetti sociali della crisi ".	Dopo il 7° seminario svolto nel 2015 su iniziative ed esperienze per la conciliazione lavoro-famiglia , nel 2016 si produrrà almeno 1 nuovo seminario , con tema concordato con i partner: il welfare contrattuale .	
	Contributi di analisi	Report e presentazioni per alimentare seminari e rete.	Costante alimentazione del sito web dedicato a "Effetti sociali della crisi". Presentazioni nuovi seminari.	

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
<p>Un nuovo welfare tra innovazione sociale e sviluppo innovativo</p> <p>Con l'evidenziarsi nella crisi dei limiti del sistema di risposte (pubbliche e di mercato) rispetto ai bisogni sociali, emerge l'esigenza di innovazioni nella gestione dei rischi del vivere in una società meno statica ma anche meno sicura, così come nella cura dei bisogni e nel soddisfacimento delle aspirazioni di una popolazione profondamente mutata nelle sue connotazioni demografiche e nei suoi riferimenti culturali. Come favorire, sostenere, ampliare e consolidare Innovazione sociale (nei grandi ambiti della salute e della cura, dell'istruzione e della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale, del consumo e dell'ambiente) può essere oggetto di attività di studio e discussione pubblica, con possibili collegamenti anche con l'attività di programmazione dei nuovi fondi europei 2014-20.</p>	<p>Conoscere genesi ed effetti di processi d'innovazione sociale, attraverso studio letteratura, documentazione, esperienze internazionali.</p> <p>Indagare processi in atto nella nostra regione, per coglierne potenzialità e limiti.</p> <p>Ricognizione sistematica e riflessione problematica sulle implicazioni per le politiche e l'azione dei soggetti pubblici e privati a sostegno dell'innovazione.</p> <p>Disseminazione e trasferimento delle conoscenze utili agli attori</p>	<p>Ricerche</p> <p>Tematizzazione e trasferimento conoscenze</p>	<p>Dopo il Secondo rapporto sull'Innovazione sociale in provincia di Cuneo: alla prova della crisi", nel 2016 si svolgerà un nuovo lavoro di ricerca commissionato dalla stessa Fondazione CRC. E'</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno studio sulla Cooperazione sociale nel Cuneese che coinvolgerà l'insieme degli operatori. <p>Il collegamento con il lavoro precedente sarà l'attenzione ai processi innovativi innescati dai cambiamenti nelle risorse a fronte dei mutamenti dei bisogni sociali.</p> <p>Nel 2015 si è collaborato all'avvio di una nuova indagine esplorativa sul tema dell'Agricoltura sociale, su richiesta della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale della Regione Piemonte, in raccordo con colleghi del Polo economie in transizione Dopo l'avvio è seguito un momento di stallo nell'interesse e nell'impegno della Regione nel progetto.</p>	<p>Esigenze e percorsi di riforma del welfare sono al centro dei programmi regionali miranti sia a razionalizzare le finanze pubbliche sia a rispondere ai nuovi bisogni sociali. Gli studi sulla innovazione sociale forniscono supporto conoscitivo e strumenti metodologici per una programmazione ancorata ai dati di conoscenza: sui problemi e sulle tante iniziativa innovative che i diversi territori hanno sperimentato per affrontarli. La programmazione, tenendone conto, può migliorare in aderenza ai contesti e in capacità di riconoscere soggetti e iniziative che meritino di essere sostenuti e diffusi su altri territori, insieme a carenze che debbano essere colmate. Si possono prevedere più stretti rapporti con Assessorato regionale Politiche sociali, a supporto di interventi a sostegno della Innovazione Sociale compresi nel POR FSE 2014-20.</p>

ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Economia e responsabilità sociale Studia l'imprenditoria sociale, le istituzioni non profit e la responsabilità delle organizzazioni per i loro impatti sulla società in Piemonte.	Quadro sistematico e aggiornato delle organizzazioni del terzo settore in Piemonte	Attività di osservatorio. Raccolta e analisi di dati aggregati e affidabili sul vasto mondo del terzo settore. Partecipazione alla rete IRIS Network. Protocollo di collaborazione interistituzionale in materia di indagini sull'Economia sociale e sul Terzo Settore tra IRES, Regione Piemonte e ISFOL. Protocollo d'intesa per progetti Interregionali	Registro Unico del Terzo Settore in Piemonte	Supporto tecnico e scientifico alla Regione Piemonte nella realizzazione e implementazione del Registro unico del Terzo Settore e parallelamente sviluppo di indagini per accrescere la conoscenza delle organizzazioni presenti nel Registro, in particolare approfondimenti su: <ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità sociale e della rendicontazione sociale nelle ONP; • partecipazione a progetti europei e uso finanziamenti comunitari da parte delle ONP; • "potenziale" di impresa sociale, ovvero sulle organizzazioni (for profit e non profit) che operano nel mercato dell'economia sociale; • Approfondimenti sulla misurazione degli impatti sociali delle organizzazioni del Terzo Settore. 	L'attività è prevista dalla L.R. 3/2015 art. 55 Le attività sono finanziabili con le diverse fonti disponibili relative alla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 : PON Inclusione PON Governance e Capacità Istituzionale POR Piemonte FSE POR Piemonte FESR PSR Piemonte Le attività potranno inoltre essere finanziate con risorse aggiuntive attraverso la partecipazione a progetti candidati su programmi europei (ad ex. EaSI, Alpine Space, Horizon 2020 et al).

ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
	Aumentare la consapevolezza e la diffusione della cultura della Responsabilità sociale nelle organizzazioni for profit, della PA e del Terzo Settore.	Avviare un efficace coordinamento delle azioni in tema di rendicontazione sociale della Regione e una gestione uniforme, nei diversi ambiti di competenza, delle politiche di valorizzazione della Responsabilità sociale d'impresa. Costruire i presupposti ad una azione di formazione interna per migliorare la capacità della RP di rendicontare il proprio agire sociale in coerenza con la normativa sulla trasparenza, in una logica di CSR diretta., in collaborazione con Università di Torino - Dip. Management e Regione Piemonte (Direzione Gabinetto / Bilancio / Competitività / Coesione)	La Rendicontazione sociale della regione Piemonte	<p>I. Progetto di ricerca finalizzato a individuare modalità per inserire nei Bandi di Gara, Finanziamenti e Avvisi delle premialità per le imprese e le organizzazioni socialmente responsabili.</p> <p>II. Counselling per favorire la Rendicontazione Sociale della Regione Piemonte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare e rendicontare aspetti rilevanti per la Regione e per gli interlocutori (materialità) - Individuare, raccogliere e analizzare le azioni messe in atto dalle diverse strutture regionali con impatto verso l'esterno. - Integrare rendicontazione sociale con aspetti relativi a: Armonizzazioni contabile / Trasparenza / Anticorruzione / Performance . 	<p>Le attività sono inserite nei POR Regione Piemonte FSE/FESR e nel PSR. Sono inoltre previste nel PON Governance e nel PON Inclusione.</p> <p>Le attività potranno essere finanziate con risorse interne alla RP e con diverse fonti nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> PON Governance e Capacità Istituzionale PON Inclusione Formazione del personale <p>Risorse aggiuntive potranno essere reperite attraverso la partecipazione a progetti candidati su programmi europei (ad ex. EaSI, Alpine Space, Horizon 2020 et al) e a supporto del progetto CSRPiemonte sui piani di comunicazione POR FSE e FESR (e PSR).</p>
		Realizzazione del percorso tecnico-metodologico del bilancio sociale e continuazione del processo di accountability della Regione Piemonte.	Bilancio sociale della Regione Piemonte 2015	Realizzazione del processo di rendicontazione sociale della Regione Piemonte	<p>L'attività è ormai consolidata, essendo giunta alla 8^a edizione.</p> <p>L'attività potrà essere finanziata con risorse interne alla RP ed presumibilmente collegata all'attività di Rendicontazione</p>

ASSI	OBIETTIVI	LINEE DI ATTIVITA'	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Le pari opportunità per tutti Si occupa di pari opportunità per tutti, secondo la declinazione UE per la quale ogni persona ha diritto alla parità di trattamento. Attiva studi multidisciplinari che si occupano degli impatti socio-culturali ed economici delle politiche sugli individui e le organizzazioni.	Leggere le implicazioni di genere delle politiche utilizzando metodologie capaci di coglierne le specifiche ricadute sulla produzione delle identità e del rapporto tra individuo e società e individuo e cultura.	Analisi dei diversi comportamenti di genere e dell'incidenza di questi sulla salute e sulla spesa sanitaria.	Sanità di genere	Analisi in ottica di genere dei tratti salienti del sistema sanitario piemontese. Analisi delle attività, dei servizi, della spesa e dei percorsi integrati di cura in ottica di genere.	DGR 20 luglio 2015, n. 117-1874 Area 5 "Studio di modelli socio-economici finalizzati alla definizione dei costi standard in ambito socio-sanitario. DGR 25 1513 del 3/6/2015 Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
SISTEMA AUTONOMISTICO PIEMONTESE	Analisi trasformazioni istituzionali e funzionali del governo locale della regione	Riforme governo locale, Enti nuovi e Attuazione federalismo Supporto a Torino Strategica (per le funzioni della Città Metropolitana) a) Fiscalità locale nella Città Metropolitana b) Analisi di base per le zone omogenee metropolitane La Finanza territoriale in Italia – Rapporto 2016 (XII ed.)	<p>Attività continuativa di osservatorio sull'assetto del governo locale. Attività di supporto alla Regione nei processi di attuazione. Nel 2015 si è svolta una analisi, esplicitamente richiesta, sul riordino funzioni delegate alle Province. Nel 2016 porrà particolare attenzione a: redistribuzione delle funzioni provinciali; avvio unioni di comuni e unioni montane.</p> <p>Attività che derivano dalla precedente collaborazione svolta con Torino Strategica. Il supporto si articola su due progetti. Il primo mira a fornire informazione e proposte ai diversi enti della neo istituita Città metropolitana, sulla fiscalità locale: caratteri e differenziali, possibilità di coordinamento di quella già esistente, le potenzialità di alcuni strumenti possibili. Il 3^a Piano Strategico di Torino, tra i suoi progetti, indica esplicitamente l'IRES per curare tale programma pluriennale, con la denominazione "Finanza Pubblica Aggregata".</p> <p>Il progetto sub b) è stato richiesto nel 2015 e sperimentato con uno studio di base sull'Eporediese (presentato a Ivrea a luglio). Mira a fornire, per ognuna delle 10 zone metropolitane, un quadro socio-economico di base e una rassegna delle principali progettualità finora emerse. Si collega con le attività del Gruppo di lavoro Antenne e con supporto alla Città Metropolitana di Torino per la predisposizione del Piano strategico metropolitano.</p> <p>Volume annuale che deriva dalla collaborazione tra diversi istituti di ricerca italiani, attualmente 6. Al Rapporto gli istituti partner forniscono contributi inerenti gli sviluppi ed il monitoraggio della finanza locale e del governo locale più in generale. Il volume viene presentato in diversi eventi a carattere nazionale (nel 2014 Bari e Milano; nel 2015 Genova); dal 2014 le riunioni scientifiche annuali AISRE e SIEP vi dedicano una sessione apposita.</p>	Forme strutturate e consolidate di cooperazione intercomunale sono il presupposto di diversi programmi di intervento comunitari (es.: Aree Interne). da verificare la possibilità nell'ambito del PON Metro Città Metropolitane 2014-2020.

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Il Piemonte nella globalizzazione: società, culture, politiche	Documentare e analizzare le trasformazioni sociali e le politiche di fronte alla mobilità delle persone e alla diversità culturale nella globalizzazione	Mediato 4 Osservatorio regionale sull'immigrazione Monitoraggio e analisi delle politiche locali per i richiedenti asilo L'implementazione dell'Accordo di integrazione	Aggiornamenti professionali in materia di immigrazione Struttura di servizio per l'amministrazione e per la comunità regionale che fornisce informazioni, corsi di aggiornamento, analisi, ricerche sul fenomeno. Monitoraggio e analisi comparata delle soluzioni adottate nel territorio regionale per accogliere e inserire richiedenti asilo e rifugiati Indagare le procedure e i meccanismi di implementazione dell'Accordo di integrazione a livello locale	Progetto Ires concordato con l'Assessorato all'Immigrazione, con il sostegno della Compagnia di San Paolo Le attività potranno essere finanziate con risorse interne alla RP e con le diverse fonti disponibili relative alla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020: PON Inclusione, Governance e Capacità Istituzionale - POR Piemonte FSE - POR Piemonte FESR PSR Piemonte Le attività potranno inoltre essere finanziate con risorse aggiuntive attraverso la partecipazione a progetti candidati su programmi europei (FAMI) e di fondazioni bancarie. Programma operativo FSE 2014-2020 , asse di riferimento "Inclusione sociale e lotta alla povertà", priorità d'investimento "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità" - "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione". Le attività potranno inoltre essere finanziate attraverso la partecipazione a programmi europei e di fondazioni bancarie(in possibile collaborazione con ASVAPP e FIERI) Id. (in collaborazione con Università del Piemonte Orientale e Roma Tre)

Progetti Economia Sanitaria – Studio di modelli socio economici finalizzati alla definizione dei costi standard in ambito socio sanitario

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Economia Sanitaria – Studio di modelli socio economici finalizzati alla definizione dei costi standard in ambito socio sanitario	Analisi della spesa sostenuta per l'erogazione dei Livelli di assistenza socio sanitari, costruzione dei costi standard (di erogazione e per percorsi), calcolo di indicatori di qualità dei servizi erogati	1 - Spesa sanitaria, costi e fabbisogni standard – Indicatori di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza	Completare Metodologia e Sperimentazione Budget di Salute in un gruppo di Asl piemontesi Completare Metodologia Analisi Indicatori di fabbisogno ricoveri ospedalieri per Studi di Fattibilità Strutture Ospedaliere Approfondire analisi costi-fabbisogni standard per categorie di pazienti fragili (psichiatria, non autosufficienti...), altri setting di cura e nuove modalità di finanziamento integrato dei servizi Aggiornamento annuale del capitolo "Il Governo della Sanità"-RSE, e interventi su Pubblicazioni Ires	Programmi Operativi al Piano di Rientro 2013-15 e deliberazioni attuative
		2 – Costruzione di un modello di standard di prestazioni di assistenza ospedaliera per la riorganizzazione della rete ospedaliera e la distribuzione di risorse relative alle aziende Sanitarie	Proseguimento del Supporto Metodologico per l'applicazione della Dgr n. 1-600	Dgr n. 1-600 2014 di razionalizzazione della rete ospedaliera
	Analisi e valutazione, attraverso i dati provenienti dai flussi del Sistema Informativo Sanitario Regionale, dei dati di costo e di attività delle attività socio sanitarie così come definite nei Livelli Essenziali di Assistenza	3 - Analisi dei costi e delle attività socio sanitarie	Sviluppo di analisi di attività e spesa socio sanitaria per categorie di utenza (analisi per percorsi), così come già avviato nel Rapporto "Gli indicatori dei servizi territoriali (dati di attività flussi FIM e NSIS) e approfondimenti su setting di cura (Verificare Aggiornamento annuale Analisi costi RSA) Studio di modelli organizzativi innovativi di integrazione socio - sanitaria (Es. RSA aperte, Psicologi nelle Cure Primarie ...)	Dgr n. 26-1653 del 29 giugno 2015 " Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014-2016 e della dgr n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i"

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Segue: Economia Sanitaria – Studio di modelli socio economici finalizzati alla definizione dei costi standard in ambito socio sanitario	Assistenza alle funzioni di Programmazione della Direzione regionale Sanità per la messa a punto di modelli organizzativi innovativi all'interno del Servizio Sanitario regionale e valutazione del loro impatto economico	4 - Programmazione e costi di modelli innovativi dell'assistenza socio sanitaria in Piemonte: il settore dell'Assistenza Primaria	Studio e sperimentazioni di Modelli Integrazione Evoluta nelle Cure Primarie (Funzionale-Organizzativo-Gestionale)	Dgr n. 26-1653 del 29 giugno 2015 " Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014-2016 e della dgr n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i"

ATTIVITA' DEL POLO SISTEMI SOCIOCOSTRUZIONI E STRATEGIE DI INNOVAZIONE – DOTT.SSA SYLVIE OCCELLI

Premessa: una presentazione sintetica dell'ambito di ricerca del polo

Come indicato nel programma triennale di ricerca del polo, le sfide all'innovazione sistematica lanciate dalla strategia di Europa 2020 e dalla Programmazione dei Fondi Strutturali 2014-20, coinvolgono anche la PA, a tutti i livelli.

Sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione (ICT), per creare modalità di interazione più aperte e partecipative e condizioni pro-attive per la realizzazione di progetti condivisi di azione, è una delle finalità dei moderni sistemi socio-tecnici.

Trattasi di una finalità molto importante anche per la PA (a tutti i livelli), laddove quest'ultima deve confrontarsi con la triplice esigenza di innalzare gli standard di servizio offerti ai cittadini e alle imprese (migliorare la qualità della vita), confrontarsi con risorse economico-finanziarie sempre più scarse (aumentare la sostenibilità della spesa pubblica), accrescere il valore di bene pubblico (rafforzare la coesione sociale).

Come argomentato nelle attività di ricerca condotte dall'IRES negli anni scorsi, soddisfare i requisiti di efficienza e di efficacia, da tempo al centro dei progetti di e-government, richiede che la PA migliori la propria capacità di anticipare, esplorare e gestire le ricadute delle trasformazioni migliorative che, anche grazie all'uso delle ICT, lei stessa deve/può veicolare nell'espletare l'attività amministrativa e nel fornire i servizi collettivi (soprattutto nel campo della formazione, dei trasporti e della sanità).

In questa direzione, le attività del polo si propongono di perseguire tre obiettivi generali:

- rafforzare quelle attività, comunemente note come gestione della conoscenza - rivolte alla produzione, alla raccolta, organizzazione, elaborazione e restituzione delle informazioni - estendendole alla considerazione dei processi necessari a trasformare i dati, in informazioni e queste ultime in conoscenza adatta ad accompagnare l'azione istituzionale e le sue ricadute;
- contribuire a creare, tanto all'interno della PA quanto nei confronti delle altre organizzazioni della società, un *contesto abilitativo* che consenta alla PA di fare da *snodo attivo* all'innovazione tecnologica e sociale (la PA come soggetto pro-attivo di innovazione);
- concorrere a migliorare l'apertura della PA nei confronti delle altre organizzazioni della società civile e dei cittadini.

Essi sono riconducibili di fatto all'Obiettivo Tematico 11, dell'accordo di Partenariato Italiano finalizzato al rafforzamento della capacità di azione della pubblica amministrazione.

A seguito dell'affidamento all'IRES di una serie di funzioni a supporto dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, precedentemente esercitate dall'ARESS, nel corso del 2014, sono confluiti in questo polo i programmi delle attività in materia di: HTA, HTM, logistica sanitaria.

Se interpretati ad un livello più generale, peraltro, gli obiettivi di questi programmi mostrano una sovrapposizione con quelli sopra menzionati (di cui costituiscono una specificazione in materia di sanità). Al tempo stesso, alcuni degli obiettivi definiti con riferimento alle diverse materie in campo sanitario sono riconducibili ad una prospettiva trasversale più generale, quella dell'eHealth, che, essa stessa, è oggetto di attenzione specifica di questo polo di ricerca.

I filoni di attività nel 2016

Proseguono i filoni di attività originariamente previsti nel programma triennale 2014-16 del Polo. Essi concernono:

- lo sviluppo di una *capability socio-tecnica* finalizzata all’innovazione del processo di produzione delle politiche pubbliche, soprattutto per quanto riguarda l’utilizzo di informazioni e di approcci metodologici utili alla progettazione e alla rendicontazione intelligente delle azioni della PA. In questa direzione si collocano, oltre alle attività già in essere, il nuovo progetto denominato Laboratorio di modellizzazione IRES (vedi scheda descrittiva specifica);
- la costruzione di reti socio-tecniche - ovvero di sistemi organizzativi costituiti dall’integrazione di reti sociali e di reti tecniche (quelle messe a disposizione dalle ICT e da Internet), - necessarie alla PA per creare un *contesto abilitativo* che consenta di migliorarne i modi di operare e di evolvere (vedi, ad esempio, il CMRSS ma altri esempi sono ravvisabili nelle piattaforme di gestione dell’edilizia sanitaria, delle attrezzature bio-mediche e di logistica sanitaria descritte nelle schede relative ai programmi di studi per la sanità);
- la partecipazione a reti e a iniziative di ricerca nazionali ed internazionali, finalizzate a accedere a canali di finanziamento della ricerca nazionali e internazionali e rafforzare il ruolo dell’Ires come luogo privilegiato per favorire il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica nell’operare della pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda i programmi di studio per l’Assessorato Tutela della Salute e Sanità, questi, così come per l’anno passato, sono organizzati in filoni di attività autonomi, dettagliandone obiettivi e relativi progetti specifici (linee di attività) secondo le richieste espresse dalla DGR regionale. i filoni di attività riguardano:

- l’Health Technology Assessment (HTA), finalizzato ad una valutazione multidisciplinare complessiva, contestuale e sistematica delle conseguenze assistenziali, economiche, sociali ed etiche prodotte dall’introduzione di (nuove) tecnologie sanitarie (intese come device, farmaci, apparecchiature biomediche, percorsi diagnostici e terapeutici, strumenti di riabilitazione, screening);
- l’Health Technology Management (HTM), finalizzato allo sviluppo e alla diffusione di metodologie per la gestione delle tecnologie biomediche, al supporto alla programmazione delle acquisizioni di queste apparecchiature e al monitoraggio delle dotazioni tecnologiche presso le Strutture Sanitarie della Regione;
- la logistica sanitaria, finalizzato allo sviluppo di metodologie di supporto alle attività organizzative, gestionali e strategiche che governano l’approvvigionamento dei flussi di beni fra e nelle Aziende Sanitarie regionali.

Si avverte che le schede che seguono relative a questi filoni sono da intendersi come PROVVISORIE, basandosi sulle richieste di attività del 2015.

Parole chiave: ICT (e banda larga), Social Intelligence, approccio sistematico, smart PA, ehealth, HTA, HTM, logistica sanitaria.

POLO SISTEMI SOCIOCETNICI E STRATEGIE DI INNOVAZIONE

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
A) Sviluppo di capability socio-tecniche finalizzate all'innovazione del processo di produzione delle politiche	Miglioramento della gestione della conoscenza nella PA	E-Lab for situated collective intelligence	Attività volta a promuovere l'applicazione dei paradigmi della scienza dei sistemi complessi nelle politiche pubbliche. Iniziativa realizzata nell'ambito del DG-CS Digital Campus sponsorizzata dall'Unesco, finalizzata a iniziative di formazione e di inter-scambio scientifico, tra mondo della ricerca e PA. Come per il passato, si intendono realizzare alcuni seminari di presentazione/discussione su questi temi, coinvolgendo i funzionari regionali (interessati).	Si veda l'Obiettivo Tematico 11 (dell'accordo di Partenariato Italiano relativo alla capacity building della pubblica amministrazione)
	Laboratorio IRES di modellizzazione Attività funzionale alle attività interne IRES volta a soddisfare requisiti nuovi delle metodologie di analisi socioeconomica a supporto delle politiche pubbliche		Prevede la creazione di un gruppo di lavoro, trasversale ai filoni di ricerca, con l'impegno prioritario a: a) razionalizzare/organizzare DB informativi meglio fruibili nei percorsi di ricerca; b) testare modelli di analisi per affinare la lettura delle informazioni socio-economiche (ad esempio micro simulazione).	Si veda l'Obiettivo Tematico 11 (dell'accordo di Partenariato Italiano relativo alla capacity building della pubblica amministrazione)
	Studi e ricerche per l'attività di pianificazione dei trasporti: attività di supporto alla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica		<p>a) predisposizione di basi conoscitive relative alla mobilità (flussi casa-scuola, casa-servizi sanitari, casa-lavoro ecc.) a partire dai dati secondari raccolti</p> <p>b) studio del profilo economico del settore trasporti e logistica</p> <p>c) modellizzazione del rapporto tra driver socioeconomici e mobilità [sviluppo di un modello di simulazione]</p>	Attività istituzionale in essere da sviluppare (vedi lettera dell'Assessorato competente)

			d) apertura e gestione di uno spazio web dedicato per divulgare i risultati della ricerca, e renderli accessibili anche a un pubblico non esperto, in modo da valorizzarne le ricadute	
		Studi su Economia e società e digitale in Piemonte	Attività finalizzata alla realizzazione di un capitolo della Relazione Socioeconomica IRES sulla penetrazione delle ICT in Piemonte	Attività istituzionale
B) Creazione di un contesto abilitativo che consenta alla PA di migliorare i modi di operare e di evolvere	Sperimentare/costruire reti socio-tecniche che sappiano sfruttare al meglio le informazioni veicolabili attraverso le ICT, per accompagnare la realizzazione delle azioni di policy nei diversi settori di intervento regionale	Centro di monitoraggio per la sicurezza stradale: attività richiesta dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	<p>HP1: prosecuzione attività ordinaria</p> <p>1) Affiancare ISTAT, nel rilevamento degli incidenti stradali: a) controllo schede TWIST (comprese coordinate, riapertura schede e inserimento correzioni delle province) b) pulizia dati CC, PS e uploader per invio DB a Istat (comprese coordinate, richieste ai rilevatori e inserimento correzioni delle province)</p> <p>2) Gestione nella rete dei rilevatori e interfacciamento con CSI: a) assistenza rilevatori (segreteria, gestione richieste accreditamento, formazione rilevatori, solleciti inserimento/chiusura schede/invio dati); b) gestione/aggiornamento sito CMRSS</p> <p>3) Valorizzare le conoscenze sulla sicurezza stradale: a) analisi e restituzione dati incidentalità per rapporto (i) istituzionale(i) e per sito; b) studi e approfondimenti ad hoc (es. analisi delle criticità delle strade)</p> <p>4) Assicurare supporto continuativo all'azione di governo: a) partecipazione a gruppi di lavoro IRES-Settori di riferimento; b) disseminazione dei risultati del lavoro (seminari, WS formativi)</p> <p>5) Collegamento dei dati incidentalali con quelli sanitari e analisi dei costi sanitari degli incidenti, da condursi in collaborazione con ISTAT e il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (ASL3)</p>	Istituito nel 2007 dal Piano Regionale della Sicurezza Stradale, il CMRSS è da allora affidato all'IRES. Si tratta di un'attività istituzionale in essere da mantenere (vedi lettera dell'Assessorato competente e lettera del Presidente della Giunta Regionale)

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
B) Creazione di un contesto abilitativo che consenta alla PA di migliorare i modi di operare e di evolvere	Sperimentare/costruire reti socio-tecniche che sappiano sfruttare al meglio le informazioni veicolabili attraverso le ICT, per accompagnare la realizzazione delle azioni di policy nei diversi settori di intervento regionale	Centro di monitoraggio per la sicurezza stradale: attività richiesta dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica	HP 2 Attività ridimensionata 1) Gestione istituzionale ordinaria delle attività previste nel protocollo nazionale sull'incidentalità, finalizzata alla formazione di personale regionale dedicato. 2) Valorizzare le conoscenze sulla sicurezza stradale: (mantenimento porzione sito web dedicato, rapporto sintetico sulla situazione regionale)i)	Istituito nel 2007 dal Piano Regionale della Sicurezza Stradale, il CMRSS è da allora affidato all'IRES. Si tratta di un'attività istituzionale in essere da mantenere (vedi lettera dell'Assessorato competente e lettera del Presidente della Giunta Regionale)
C) Partecipazione a reti e a iniziative di ricerca nazionali ed internazionali	Migliorare l'apertura della PA nei confronti delle altre organizzazioni della società civile e dei cittadini	Innovazione, Mobilità, Territori e Dinamiche Urbane - ARC 2016	Attività di consulenza scientifica condotta per conto della Regione Rhône-Alpes, Progetto ARC7	Creazione/rafforzamento di relazioni inter-ente di carattere transfrontaliero. Vedi convenzione specifica.
D) Altre attività funzionali al Polo e a IRES	Contibuire al rafforzamento dell'infrastruttura SOFT di IRES	Un'applicazione di HTA a casi di telemedicina piemontesi	Nell'ambito di una partecipazione al corso di HTA (Università LIUC) si intende realizzare uno studio di HTA relativamente a progetti regionali di telemedicina.	DGR regionali in materia di sanità
		Piano Triennale per l'applicazione della legge trasparenza e anticorruzione	Monitoraggio della realizzazione del Piano	Adempimento normativo

HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT-HTA (scheda provvisoria)

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
HTA - Attività complessiva, contestuale e sistematica di valutazione multidisciplinare delle conseguenze assistenziali, economiche, sociali ed etiche determinate in modo diretto e indiretto, nel breve e nel lungo periodo, dalle tecnologie sanitarie esistenti e da quelle di nuova introduzione	a)Rilancio delle attività regionali, e proposta aggiornamento dei provvedimenti organizzativi regionali, rilevazione dei bisogni degli stakeholder ; b)supporto alla partecipazione alle iniziative rete nazionale (AGENAS) e europea (EuNetHTA); c) supporto alla rete regionale per le valutazioni HTA relative a nuovi assetti organizzativi SSR; d) progettazione corsi di formazione HTA per i professionisti ASR	Sistema regionale HTA: piattaforma e promozione HTA	a) Studio, elaborazione e analisi delle rilevazione dei bisogni degli stakeholder e proposta nuovo provvedimento relativo alle attività HTA regionali; b)Riavvio collaborazioni con AGENAS e dei contatti per adesione alla rete europea (EuNetHTA); c) progettazione corsi di formazione HTA per i professionisti ASR	Vedi Allegato A alla DGR regionale del 20 luglio 2015
	a) Supporto alle attività regionali per l'acquisizione di TB innovative, incluse quelle acquisibili tramite il finanziamento fondazioni bancarie; b) supporto metodologico e documentale agli uffici regionali; c) valutazioni di appropriatezza organizzativa a sostegno delle azioni di riordino del SSR	Studi di HTA sulle tecnologie biomediche	a)Esame della letteratura internazionale; b) confronto con esperti del settore; c) analisi di contesto	
	a) Rilevazione dell'impatto organizzativo nelle ASR dei progetti nazionali di informatizzazione; b) sviluppo di metodologie di analisi ; c) valutazione sulle ricadute organizzative per il SSR e sui benefici per i cittadini	Impatto organizzativo dei progetti nazionali di informatizzazione sanitaria	a) Studio della normativa dei progetti nazionali di informatizzazione; b) sviluppo di metodologie e di indicatori di misura dei risultati conseguiti; c) selezione e degli indicatori di impatto e analisi dei risultati della loro applicazione	
	Supporto al Coordinamento Progettazione Europea dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità	Progettazione Europea	a) Accompagnare i progetti in essere; b) rafforzare gli scambi e le reti professionali per l'avvio di collaborazioni utili alla progettazione europea in sanità	

HEALTH TECHNOLOGYB MANAGEMENT-HTM (scheda provvisoria)

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Health Technology Management (HTM) - Si occupa dello studio di modelli per la riorganizzazione dei servizi di ingegneria clinica e per la razionalizzazione dei costi di acquisizione delle Tecnologie Biomedicali (TB)	<p>L'attività è finalizzata alla gestione e allo sviluppo del Flusso informativo per le Tecnologie Biomediche (FITeB) nella regione</p> <p>Consolidamento e rafforzamento della Rete regionale dei Servizi di Ingegneria Clinica nelle ASR</p> <p>Strumenti e metodologie a supporto della programmazione regionale delle Tecnologie Biomediche (TB).</p> <p>Supporto alla definizione dei criteri regionali di accreditamento per l'erogazione dei Servizi di telemedicina.</p>	Flussi informativi per il monitoraggio delle tecnologie biomediche Sviluppo della rete regionale dei Servizi di Ingegneria Clinica Programmazione regionale delle acquisizioni di Tecnologie Biomediche (TB) Telemedicina	<p>a) attività di monitoraggio delle dotazioni TB nelle ASR e nelle strutture private accreditate ed equiparate; b) aggiornamento e diffusione della codifica regionale del TB; c)istituzione di un osservatorio regionale delle TB (ORTEB) anche finalizzato agli aspetti tecnologici, economico-organizzativi e di produttività</p> <p>a) coordinamento della rete regionale dei Servizi di Ingegneria Clinica delle ASR; b) supporto alla stesura di Linee Guida; c) diffusione della piattaforma unificata delle TB; d) organizzazione di attività formative ed informative.</p> <p>a) Supporto alla valutazione delle richieste di acquisizione di TB (anche attraverso le verifica di coerenza con i dati della procedura integrata EDISAN-DES-FITeB) e alla definizione degli investimenti in TB (in coordinamento con HTA); b) gestione operativa e supporto alla diffusione della piattaforma regionale per l'inserimento delle richieste di autorizzazione all'acquisizione delle TB; c) Supporto all'organizzazione di attività formative per la programmazione degli investimenti in TB</p> <p>a) Definizione dei criteri regionali di accreditamento, secondo la normativa vigente; b) supporto alla creazione della rete regionale di telemedicina, alla progettazione nazionale ed europea su questi temi, e all'organizzazione di attività formative ed informative relative alla telemedicina.</p>	Vedi Allegato A alla DGR regionale del 20 luglio 2015

LOGISTICA SANITARIA (scheda provvisoria)

ASSI	OBIETTIVI	PROGETTI	DESCRIZIONE	COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE ED EUROPEA
Logistica sanitaria -Attività finalizzata allo sviluppo e alla diffusione di metodologie per la gestione delle attività organizzative, gestionali e strategiche che governano nell'azienda i flussi di materiali e delle relative informazioni dalle origini presso i fornitori fino alla consegna dei prodotti (paziente).	a) Definizione della rete logistica delle ASR piemontesi; b) definizione del modello di piattaforma integrata per la razionalizzazione della programmazione regionale degli investimenti in logistica sanitaria	Riorganizzazione della rete logistica sanitaria piemontese	a) Raccolta e analisi dei dati logistici delle ASR Piemontesi; b) Valutazione di razionalizzazioni a livello di AIC; c) Analisi degli scenari; d) analisi costo-beneficio; e) analisi di benchmarking; f) monitoraggio dei processi di riorganizzazione realizzati e dell'evoluzione della situazione della logistica sanitaria piemontese	Vedi Allegato A alla DGR regionale del 20 luglio 2015
	a) Supporto al coordinamento del tavolo di lavoro anagrafica unica regionale (referenti aziendali).	Anagrafica unica regionale dei prodotti	a) Supporto al coordinamento del tavolo di lavoro anagrafica unica regionale; b) elaborazione di una pianificazione delle attività sui passaggi delle classi della CND tra le varie aree di coordinamento sovra zonali; c) Elaborazione di diagrammi di Gantt e time table; d) calcolo di indici statistici	
	Valutazione degli strumenti e delle metodologie utilizzati nell'ambito della micro logistica e valutazione della convenienza economica a supporto della programmazione economica delle ASR	Analisi della micro-logistica sanitaria	a) Rilevazione e analisi dei principali sistemi di micrologistica utilizzati dalle ASR piemontesi; b) valutazione costo-beneficio.	